

Il tunnel più lungo della città

In corso Mortara, è l'ultimo tassello della Spina 3: "Ora questo sarà davvero un quartiere"

EMANUELA MINUCCI

Là dove c'era la città ora c'è l'erba. E' una canzone di Celentano alla rovescia la storia di Spina 3. Ieri il sindaco Fassino ha inaugurato il tunnel più lungo della città, quello che si è inghiottito corso Mortara: 1.800 metri di galleria su cui fiorirà il Parco Dora. «In tempi di vacche magre - come ha ricordato il primo cittadino - è più che mai cruciale dare il via libera all'ultimo tassello di una trasformazione urbanistica». E ieri la gente, affacciata alla finestra, diceva: «Ora finalmente questo sarà davvero un quartiere».

L'ex factory town

Già la Spina 3, un quartiere simbolo (che abbraccia due circoscrizioni: Basso San Donato e zona Amedeo di Savoia, e Madonna di Campagna Borgo Vittoria) nato sulle ceneri di quella «factory town» che non c'è più, se non per quei totem-icona che ormai sono archeologia industriale e testimoniano un passato indimenticabile: l'ex Michelin, le vecchie Ferriere Fiat, le ex officine Savigliano. Tredicimila famiglie per un milione di metri quadri.

Il fiume ritrovato

«Grazie all'intuizione dell'interamento del trincerone ferroviario nata dal piano regolatore di Cagnardi e Gregotti - ha spiegato ieri l'assessore all'Urbanistica Ilda Curti - ora al posto delle ferrovie e delle fabbriche, delle sopraelevate e delle stazioni mangiate dal degrado c'è un fiume ritrovato, la Dora, che scorre libera all'interno del grande parco». Aggiunge: «L'apertura del tunnel consente di ricucire due città e di fare di questo quartiere un quartiere vero della città, integrato con essa». E ieri è stato inaugurato dal sindaco e dall'assessore ai Trasporti Lubatti (presenti anche i presidenti dei quartieri Bragantini e Cerreto) appunto, l'ultima tessera del puzzle, il sottopasso di corso Mortara che collega via Li-

vorno a corso Potenza: il più lungo della città, costato 35 milioni di euro. Cifra anticipata dai costruttori che stanno progettando altre palazzine a Nord del fiume, fra via Borgaro e via Orvieto: 100 mila metri quadri di superficie lorda calpestabile.

Il sottopasso

Il nuovo tunnel (cinque minuti per una distanza che in passato costringeva gli automobilisti a passarcene quarant) è stato disegnato insieme con l'allargamento delle vie Borgaro, Livorno e Orvieto e del nuovo ponte sulla Dora. La futura risistemazione consente di accedere a corso Mortara da piazza Baldissera e collegarsi con i corsi Vigevano e Principe Oddone. Il nuovo sottopasso collega infatti corso Potenza a via Orvieto, garantendo anche la possibilità di risalita veloce su via Borgaro. Nel corso dei lavori è stato predisposto anche il futuro allungamento del tunnel anche al di sotto dell'attuale rotonda con via Livorno e via Orvieto, in modo da limitare le interferenze con la viabilità di superficie.

Il parco

E' il cuore della grande trasformazione dell'area di Spina 3: cinghia di trasmissione verde tra i nuovi insediamenti. Con i suoi 456.000 metri quadrati sarà uno dei più vasti della città. Il parco, realizzato sulle aree un tempo occupate dai grandi stabilimenti produttivi, integra ambienti naturalistici ed edifici simbolo del passato industriale: dalla torre di raffreddamento della Michelin, la grande struttura dello strippaggio e la centrale termica delle acciaierie Fiat. Il progetto del parco è il risultato di una gara internazionale avviata nella primavera 2004. Vincitore del concorso è risultato il gruppo italo-tedesco diretto da Peter Latz, già autore del parco post-industriale Thyssen nel Bacino della Ruhr. Un elemento fondamentale per il parco è il fiume Dora, valorizzato e reso accessibile. La riqualificazione del-

le sponde si inserisce nel progetto «Torino Città d'Acque» e prevede un percorso ciclopedonale che unirà l'area di Spina 3 ai tratti ciclabili già esistenti lungo il corso della Dora.

Il sindaco Fassino:

Un'opera importante che unisce due fette di città fino a ieri separate

Al posto del viadotto

una distesa di verde e il Parco Dora diventa uno dei più vasti in città

1.800 metri

Il tunnel visto dall'alto all'altezza di via Livorno. Ora gli abitanti di queste case si affacciano sul parco anziché su corso Mortara. Il silenzio e la qualità dell'aria rappresentano solo alcuni obiettivi raggiunti

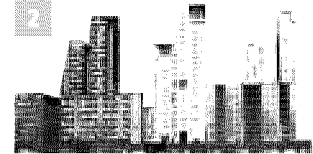
35
milioni
di euro

Tanto è costato il tunnel che collega via Livorno a corso Mortara. È stato inaugurato ieri dal sindaco Fassino

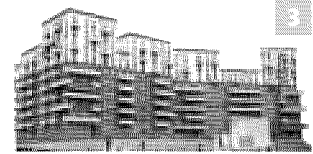
Il nuovo quartiere verde



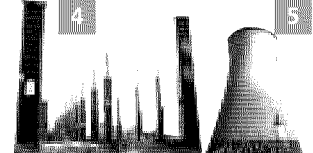
Ex Savigliano - SNoS



ex-Villaggio Media Michelin Nord



ex-Villaggio Media Vitali



ex-Ferriere FIAT Vitali ex Michelin



A come Ambiente

Centimetri - LA STAMPA

